

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO E DEL PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto SUPRAFOS WG
Design Code A16339A
Utilizzo Insetticida. Da impiegarsi unicamente in agricoltura

Produttore / Distributore

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sui prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Emergenza trasporti Tel (24 h) : 0382-525005 (Centro CNIT)
Fax (24 h) : 041-931983 (Centro CNIT)

Avvelenamento Tel (24 h) : 0382 24444 (CAV Fondazione Maugeri – Pavia)
Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli per la salute --

Pericoli per l'ambiente Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l' ambiente acquatico.
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle scuole]

Classificazione preparato classificato come pericoloso per l' ambiente

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Tipo di formulazione: Microgranuli idrodispersibili

Principi attivi

23,5 % p/p Fosmet (ISO) puro

Componenti pericolosi

CAS	EINECS	Nome	p/p	Simboli	Frasei R
732-11-6	211-987- 4	Fosmet (ISO)	23,5 %	Xn, N	21/22, 50/53
5949-29-1		Acido citrico momoidrato	1 %	Xi	36

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Istruzioni generali	Tenere con sé il contenitore del prodotto, l'etichetta o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respirazione irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico o consultare un centro antiveleni.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Se l'irritazione persiste chiamare il medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca senza deglutire, non provocare il vomito. Chiamare immediatamente il medico od un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua e quindi con acqua e sapone le parti contaminate. Tali operazioni sono essenziali per minimizzare il contatto con la pelle. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Informazioni per il medico

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, depressione SNC, coma, convulsioni	Gastrolusi anche per piccole quantità. CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Se scialorrea, broncorrea: Atropina solfato e.v. al bisogno Se pCHE ridotte: Pralidossima (consulenza CAV)
INALAZIONE	tosse, dispnea (in caso di formazione di polveri) + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo); Se scialorrea, broncorrea: Atropina solfato e.v. al bisogno Se pCHE ridotte: Pralidossima (consulenza CAV)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto prolungato su vasta superficie)	Cortisonici (via topica); Se scialorrea, broncorrea: Atropina solfato e.v. al bisogno Se pCHE ridotte: Pralidossima (consulenza CAV)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) inibizione rapidamente irreversibile delle colinesterasi NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma , diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma o acqua nebulizzata. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono spargere l'incendio.
Pericoli specifici durante gli interventi	In caso di incendio si possono sviluppare vapori e fumi contenuti prodotti tossici e/o irritanti. Non contaminare le acque di falda o superficiali con le acque di spegnimento.
Equipaggiamenti protettivi	Usare autorespiratori ed indumenti protettivi adatti.
Ulteriori informazioni	Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco. Contenere le perdite di acqua con barriere provvisorie, ad esempio di terra, per evitare la contaminazione delle acque di scolo o dei corsi d'acqua. I residui dell'incendio e le acque di spegnimento devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONI ACCIDENTALI

Precauzioni per le persone	Utilizzare le protezioni descritte ai punti 7 ed 8. Non sollevare polveri. Allontanare le persone non coinvolte nella bonifica.
Misure di protezione ambientale a seguito di incidenti	Se non presenta rischi evitare ulteriori perdite. Non dilavare nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Assorbire eventuali perdite con materiale assorbente non combustibile (terra, sabbia, terre di diatomee, vermiculite ecc.). Raccogliere il materiale assorbente in speciali contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).
Informazioni aggiuntive	In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Istruzioni per la manipolazione	Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle ed occhi. Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare. Evitare lo sviluppo ed il deposito di polveri.
Istruzioni per l'immagazzinamento	Tenere fuori dalla portata dei bambini. il prodotto nei contenitori originali accuratamente chiusi. Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure di protezione collettiva

Generale: Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di aerodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Dispositivi di protezione individuale:

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

Misure protettive	L'utilizzo di misure tecniche dovrebbe sempre avere la priorità rispetto ai dispositivi di protezione personale. Durante la scelta dei dispositivi di protezione individuale chiedere consiglio a personale specializzato. I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alle normative vigenti.
Protezione dell'apparato respiratorio	Utilizzare maschera facciale filtrante antipolvere. La protezione offerta dalla maschera con filtro è limitata. In caso di perdite, travasi di emergenza, quando i livelli di esposizione non sono noti o la protezione offerta dalle maschere fosse insufficiente utilizzare gli auto respiratori
Protezione delle mani	Guanti protettivi impermeabili.
Protezione degli occhi	Utilizzare occhiali protettivi adeguati.
Protezione del corpo	Utilizzare indumenti protettivi resistenti agli agenti chimici. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo od utilizzare indumenti mono-uso (tuta da lavoro, grembiule, stivali, ecc.). Sono indicati abiti impenetrabili alle polveri.
Ulteriori misure di protezione	Dopo aver maneggiato il prodotto togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente. Lavare accuratamente le attrezzature utilizzate. Non bere, non mangiare, non fumare durante l'utilizzo.

Limiti di esposizione professionale:

Componenti pericolosi	TWA (8hr)		STEL		Note
	ppm	Mg/m ³	ppm	Mg/m ³	
	-	-	-	-	

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

Aspetto	Solido in microgranuli
Colore	Avorio
Odore	Caratteristico
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Densità apparente	0,7 – 0,8 g/ml
Solubilità in acqua	Disperdibile
pH	4 -5

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Decomposizione termica / condizioni da evitare	Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme. La decomposizione termica genera composti tossici quali: ossidi di azoto, fosforo e zolfo
Reazioni pericolose	Non sono note reazioni pericolose.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni riferite al Fosmet (ISO) (732-11-6)

Tossicità orale acuta (DL50)	230 mg/kg	Ratto
Tossicità dermale acuta (DL50)	> 5000 mg/kg	Coniglio
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	2,2 mg/l (4 h)	Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

ADI (acceptable daily intake)	0,01 mg/kg/bw	Uomo
NOEL (no observable effect level)	40 mg/kg (2 y)	Cane
	40 mg/kg (2 y)	Ratto
Irritazione cutanea	Non irritante	
Irritazione oculare	Leggermente irritante	
Sensibilizzazione	Non sono noti effetti sensibilizzanti	

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

ECOTOSSICITÀ

Dati riferiti al Formet (ISO)

Tossicità acuta per i pesci (LC 50)	0,07 mg/l (96h)	Pesce persico
	0,23 mg/l (96h)	Trota
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,008 mg/l (48h)	Daphnia
Tossicità orale acuta per le api (DL50)	1 µ/ape	
Tossicità orale acuta per gli uccelli (DL50)	> 5000 mg/kg (5d)	Anatra
	507 mg/kg (5d)	Quaglia

PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Stabilità nel suolo e nell'acqua	Fosmet: Rapidamente degradato nel suolo
Bioaccumulo	Fosmet (ISO): Kow log P 2.95 (ripartizione n-ottanolo/acqua)
Indicazioni Generali:	Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acque freatiche Tossico per pesci e plancton Molto tossico per gli organismi acquatici

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non contaminare i pozzi, i corsi d'acqua superficiali, gli scarichi fognari con il prodotto o i contenitori vuoti. Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

Prodotto	Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitore	I contenitori vanno svuotati completamente. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare contenitori vuoti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TRASPORTO	CLASSE	UN N°	GRUPPO IMB.	ETICHETTA	DENOMINAZIONE
strada/ferrovia (ADR/RID)	9	3077	III	9 Codice galleria: E	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOSMET (ISO))
Mare (IMDG)	9	3077	III	9 Inquinante marino	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOSMET (ISO))
Aria (IATA-DGR)	9	3077	III	9	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOSMET (ISO))

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Registrazione ministero della salute n. 14043 del 02/1/.2007

Nome del Prodotto SUPRAFOS WG

Simboli di pericolo N Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di rischio R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
 S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S20/21 Non mangiare, ne' bere, ne' fumare durante l'impiego

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

Istruzioni particolari in etichetta Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle scuole]
 Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Riferimenti normativi:

1999/45/CE, 67/548/EC fino al 29° adeguamento, DPR n. 290 del 23/04/2001

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3

21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione

R36 Irritante per gli occhi.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2009

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

SUPRAFOS® WG

Riferimenti e fonti: Phosmet technical Safety Data Sheet (G004-0/EU/E/Feb 07) - Gowan Pesticide Manual - 14° Edizione

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

® marchio registrato da una società del gruppo Syngenta